

## Orienteering

# Run, in camper dalla Svezia a 95 anni “È la mia vera casa”

La nuova vita dell'ex top manager  
“Vita sana, ma al buon cibo non rinuncio”

AMEDEO MACAGNO

Il suo sport, l'Orienteering, consiste nel perdersi e ritrovarsi in un bosco solo con l'aiuto di una bussola. E lui, Rune Haraldsson, svedese, a 95 anni continua a non fallire un colpo. Anche ieri, a Pragelato.

**Signor Haraldsson come è andata?**

«Per ora bene. Nella gara sprint, in cui vince chi riesce a decidere la strada migliore da percorrere nel minor tempo possibile, direi abbastanza bene: ho percorso un chilometro e mezzo in mezz'ora. Certo, c'è chi ci ha messo molto meno, ma ha anche un'altra età».

**Come fa a mantenersi così in forma?**

«Non c'è nessun segreto. Sono semplicemente un uomo molto fortunato, perché non ho mai avuto gravi malattie. Ho sempre fatto una vita sana, senza fumare, senza esagerare con il cibo e, vi sembrerà strano, neppure con gli sport. Insomma, mai stato un fanatico».

**Almeno un vizio l'avrà. O no?**

«A colazione consumo molti cereali. Non bevo alcolici; anche se, soprattutto quando vengo in Italia o in Francia, a Chamonix, dove spesso trascorro alcuni giorni di vacanza, oltre a non rinunciare al buon cibo mi concedo ancora due bicchieri di buon vino al giorno».

**Sempre stato appassionato di Orienteering o anche di altri sport?**

«Direi che li ho fatti quasi tutti. Con l'Orienteering ho iniziato quando avevo 15 anni. Ho vinto due medaglie d'oro, una di argento e una di bronzo. Ma sono anche un ottimo sciatore e, da quando sono andato in pensione, ogni anno passo almeno dieci mesi sulle montagne svedesi: quello sì che aiuta a mantenersi in forma. Mia moglie ed io pratichiamo lo sci nordico, quello con gli sci stretti da fondo. Siamo sposati da settant'anni, abbiamo un figlio, e anche lui ama la vita sana».



Ron Haraldsson trattato da star

**Di cosa di occupava prima di andare in pensione?**

«Ero un direttore del personale alla Goodyear: la sede in cui lavoravo aveva 1200 dipendenti, molti meno di quanti ne ho da sfidare qui, in queste prove dei campionati del mondo».

**Trovarla non è stato semplice. Dove alloggia?**

«Sul mio camper. Mia moglie ed io siamo partiti da casa alla guida del nostro camper, che è anche la nostra seconda casa e con cui alla fine di queste gare, andremo qualche giorno al mare qui in Italia, prima di far ritorno in Svezia per calzare il prima possibile gli sci da fondo».

**E poi?**

«Poi cominceremo ad allenarci per i prossimi campionati mondiali di Orienteering che si terranno il prossimo anno in Brasile. Lì purtroppo mia moglie mi ha vietato di andare in camper, e anche di affittarne uno in loco. Purtroppo dovrò prendere l'aereo. E alloggiare, come tutti, in albergo».

## I MONDIALI IN BRASILE

«Purtroppo l'anno prossimo dovrò viaggiare in aereo e dormire in albergo»